

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 08 marzo 2013

ATTI

PRESIDENTE – FALCO RAFFAELE: Prego i consiglieri di prendere posto, iniziamo i lavori del C.C. Procediamo all'appello dei presenti: Sindaco Vincenzo Nespoli (a), Castaldo Biagio (a), Esposito Enrico (a), Cinquegrana Arcangelo (a), Falco Raffaele (p), Giacco Camillo (p), Pelliccia Domenico (p), Silvestro Ciro (p), Acri Cristina (a), Fontanella Nicola (p), Fiorentino Fabio (p), Laezza Francesco (p), Celardo Giovanni (p), Boemio Angelo (p), Carini Nicola (p), Tignola Giuseppina (a), De Stefano Vincenzo (a), Lanzano Antonio (p), Izzo Pietro (a), Zucchini Vincenzo (a), Boccellino Giovanni (a), Maiello Andrea (a), Valentino Pasquale (p), Di Lena Gennaro (p), Grillo Pasquale (a), Castaldo Marco (a), Silvestro Aniello (p), Perrino Nicola (a), Giustino Gennaro (p), Montefusco Biagio (a).

15 presenti, 15 assenti la seduta è validamente costituita.

Prima di iniziare i lavori ci sono delle comunicazioni.

La prima del consigliere Biagio Castaldo: “Il sottoscritto Biagio Castaldo, con la presente, rassegna le proprie dimissioni irrevocabili da Presidente del Consiglio di questo Comune essendo venuto meno il rapporto politico-fiduciario tra lo scrivente e l'Amministrazione comunale”.

Poi abbiamo una seconda comunicazione.

“Il Sindaco revoca, con decorrenza immediata, la nomina di Assessore al dott. Domenico Polito conferito con il Decreto in premessa. Le materie oggetto della delega saranno gestite, ad interim, dal sottoscritto e notifica il presente Decreto all'interessato dando comunicazione al C.C. nella prima seduta utile, al Segretario Generale e al Dirigente”.

La copia del presente atto è stata pubblicata all'Albo Pretorio trasmessa, per opportuna conoscenza, al Prefetto di Napoli.

Poi ci sono anche le dimissioni dell'Ass. Bassolino di cui non abbiamo il formato cartaceo. Ancora c'è ancora la nomina dell'Assessore del sig. Mario Carnevale. “Visto i precedenti Decreti n.2 e n.3 del 18.09 con i quali sono stati nominati gli Assessori componenti della Giunta Comunale n.6. Richiamato l'art.46 , comma II, del D.Lgs. 267/00, in base al quale il Sindaco nomina i componenti della Giunta tra cui il Sindaco e ne dà comunicazione nella prima seduta successiva all'elezione. Richiamati gli artt.47 del D.Lgs. 267/00 e l'art.26 dello Statuto comunale secondo il quale la Giunta comunica che è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di Assessori così come previsto dalla legge, uno dei quali è nominato Vice Sindaco. Visto l'art.64 del D.Lgs.267/00 secondo il quale la carica di Assessore è incompatibile con quello di consigliere comunale, per cui qualora quest'ultimo assume la carica di Assessore cessa dalla carica di consigliere comunale all'atto dell'accettazione della nomina e al suo posto subentra il primo dei non eletti. Visto l'art.64, comma IV, del D.Lgs. 267/00 secondo il quale non possono far parte della Giunta ascendenti, discendenti, parenti

ed affini fino al terzo grado del Sindaco. Ritenuto di provvedere alla nomina di un Assessore per un totale di numero otto componenti della Giunta”.

Quindi è nominato Assessore comunale il sig. Mario Carnevale insieme agli Assessori che sono rimasti in carica, tranne l'Ass. Bassolino dimissionario.

La parola al consigliere Giustino in merito alla questione.

GIUSTINO GENNARO: Abbiamo assistito stamattina la lettura di una serie di comunicazioni che per quanto mi riguarda sono carenti almeno di un presupposto fondamentale che sono le motivazioni a base di queste comunicazioni. Ci sono revoche di Assessori che non sono motivate, di conseguenze ci sono nomine di Assessori addirittura senza deleghe specifiche, quindi sono decretati Assessori. C'è la dimissione di un Presidente del Consiglio perché è venuto meno un rapporto fiduciario, non lo so se con il Consiglio o con il Sindaco, rispetto a questo credo che le sue dimissioni se sono dimissioni riferite al venir meno di un rapporto fiduciario con la maggioranza significa che forse evidentemente ci trovavamo di fronte a un Presidente di maggioranza. Non credo che era ciò, chiederemo poi al Presidente Castaldo ulteriori delucidazioni. Quello che mi preme qui dire è che le comunicazioni lette stamattina sono carenti, perché ne manca una che forse non so nemmeno che esiste, però manca la comunicazione del Sindaco consensualmente al Segretario Generale del Comune hanno deciso di rescindere questo rapporto di collaborazione. Se il Presidente ha contezza di questa nota, se ce la può confermare e se ce ne può dare lettura lei fa un atto di grande chiarezza, un atto di grande partecipazione, perché in realtà rispetto a quella nota, se esiste, ne vorremmo la conferma e soprattutto sempre per quel principio fondamentale ne vorremmo conoscere le motivazioni visto che alla fine il Segretario comunale che ci ha accompagnato in questo lungo percorso è anche il notaio di quest'Assise, è anche la persona con la quale i consiglieri comunali, gruppi consiliari si sono, per quanto mi riguarda, in maniera importante sempre ricordati. Quindi, se ci confermate questa nota e ne date lettura è un segno di grande partecipazione. Grazie

PRESIDENTE – FALCO RAFFAELE: Grazie consigliere Giustino. La Segretaria conferma che c'è la nota, però al momento siamo sprovvisti.

GIUSTINO GENNARO: E' un fatto così importante, si consuma una risoluzione di rapporto consensuale fra il Sindaco e la figura apicale della macchina burocratica e non lo partecipiamo al Consiglio. In tutta franchezza credo che abbia una valenza differente da revoche di Assessori immotivate. Quindi, se ci partecipa, ci farà cosa gradita.

PRESIDENTE – FALCO RAFFAELE: La parola al Vice Sindaco Pannone.

VICE SINDACO PANNONE: Desidero ringraziare il Presidente Falco per l'attenzione che sta prestando nella conduzione dei lavori, saluto i cittadini. Prima di proseguire, rispetto alle sollecitazioni che vengono dal consigliere Presidente Giustino, io direi che ammessa l'esistenza di una nota che, come il consigliere Giustino ben sa, attiene alla sfera del rapporto della relazione specifica che intercorre tra il capo dell'Amministrazione, nella fattispecie il Sindaco della città di Afragola, Sen. Vincenzo Nespoli, e il Segretario Generale del Comune, dott.ssa Leondina Baron, la volontà di andare a porre uno sforzo di comprensione di quelle che possono essere le motivazioni di una comunicazione indirizzata alle Autorità competenti, attiene come ben comprenderete tutti alla specifica natura del rapporto fiduciario e relazionale che contraddistingue il rapporto che si va ad instaurare tra il Sindaco di un Comune e il Segretario Generale dello stesso Comune. La volontà dichiarata in quella comunicazione attiene, come richiamava il consigliere Giustino, all'obiettivo di avviare una fase che superi il rapporto attuale e sicuramente non rientra da questo punto di vista nelle competenze specifiche del C.C. e di coloro che vi partecipano, nella fattispecie anche della presenza qui al tavolo di Presidenza, degli Assessori e del Vice Sindaco poter esprimere nello specifico la natura degli atti che sono stati messi in campo rispetto al concreto atteggiarsi di questa natura di rapporto relazionale. L'effetto è quello che richiamava il consigliere Giustino e quindi, sicuramente, nel pieno rispetto di quanto previsto nell'Odg della seduta odierna, la dott.ssa Baron, qui presente, avrà la sensibilità istituzionale, che non le è mai mancata, per poter fare il modo di garantire la piena informazione al C.C., anche perché mi permetto di far osservare che rispetto alla comunicazione che porta la firma congiunta del capo dell'Amministrazione e del Segretario Generale non si sono, allo stato, prodotti gli effetti di una procedura che possiamo definire tuttora in corso rispetto agli effetti risolutivi del rapporto a cui faceva riferimento il Presidente Giustino. Grazie

PRESIDENTE – FALCO RAFFAELE: La parola al consigliere Giustino Gennaro.

GIUSTINO GENNARO: Comprendo lo sforzo dell'Assessore di tentare di dare un percorso giustificativo ad un atto che, inevitabilmente, ci lascia particolarmente turbati e sgomenti. Assistiamo, e solo oggi ce lo confermi, ad una risoluzione consensuale di un rapporto a due mesi, a quarantacinque giorni dalla scadenza naturale di questa consiliatura. Non ci vengono partecipati i motivi, non ci vengono partecipati i ragionamenti, semplicemente ci dicono che c'è una lettera congiunta che non ci dovrebbe appartenere. Se permettete mi dovrebbero appartenere i motivi che hanno fatto scaturire questa risoluzione consensuale del rapporto. Badate bene, non ci troviamo di fronte al rapporto tra

marito e moglie, oppure tra fidanzatini che si rompe, perché viene meno il sentimento d'amore, il sentimento d'affetto. Ci troviamo di fronte ad un rapporto di collaborazione, nel quale è venuta meno la reciproca fiducia. Su quali fatti è venuta meno questa reciproca fiducia? Ci troviamo di fronte ad un'incompatibilità a proseguire un rapporto, ancora per quarantacinque giorni, perché diventa insanabile la frattura, tra il Segretario generale da un lato e il Sindaco dall'altro lato. Insanabile rispetto a che cosa? Allora, mi perdonerò l'Assessore Vicesindaco Pannone, ma io non sto qui ad aspettare la lettera del Ministero degli Interni che acclara questa risoluzione consensuale del rapporto. Io voglio sapere i reali motivi posti a base di questa rottura quali sono, perché se questi reali motivi sono i motivi che hanno visto delle frizioni tra il Segretario Generale e l'Amministrazione su particolari tipi di atti, su particolari tipi di interpretazioni, in modo particolare quelli che riguardano, per esempio, i contratti, su particolari tipi di delucidazioni, per esempio quelli che possono riguardare le procedure concorsuali finalizzate all'assunzione di Dirigenti e di quant'altro. Allora, non è venuto meno un rapporto fiduciario, probabilmente è venuto meno, nell'ottica di qualcuno, un rapporto di subordinazione, così come era stato immaginato, così come invece non si poteva praticare. Allora, dobbiamo confidare, il Sindaco ha dovuto confidare nella sensibilità di un suo Dirigente che prendendo atto della questione che non è possibile più uniformarsi a linee di indirizzi che spesso vanno al di là della linea di legittimità, ha deciso più semplicemente, consensualmente di chiudere questo rapporto. Badate bene, Vicesindaco, noi non stiamo qui ad aspettare la lettera del Ministero, non stiamo qui ad aspettare quelle determinazioni del Prefetto, noi stiamo qui a sollecitare il Prefetto affinché indaghi a fondo su questa rottura consensuale del rapporto, affinché partecipi a questo Consiglio comunale quali sono i reali motivi, perché ho la sensazione che i motivi sono da ricercarsi nella sfera di una gestione della macchina burocratica, nella gestione di una serie di appalti che hanno poco a che fare con le procedure di legittimità e che sono andati spesso al di là della linea della legittimità normativa. Rispetto a questo che noi chiediamo chiarezza!

Passi che viene revocato l'Assessore e ci fa sorridere, come nello stesso momento viene revocato un Assessore e ne viene decretato un altro, senza alcuna motivazione, ci fa sorridere tutto questo percorso che si sta trascinando in maniera abbastanza squallida. Rispetto a questo credo che, fino a quando ci troviamo nella sfera del decreto, della motivazione, dell'assessore sì, dell'assessore no, allora sono motivazioni che possiamo pure non condividere alla fine, ma quando ci troviamo di fronte alla rottura consensuale con il vertice della macchina burocratica, questa opposizione legittimamente si pone una serie di interrogativi, ai quali bisogna dare risposta, perché se è vero che il Segretario Generale viene boicottato, nei pagamenti di quelli che sono per esempio, i diritti di rogito, rispetto ad altri Segretari comunali che in poco più di dieci giorni hanno rogitato 19 contratti e hanno visto

il pagamento dei rogiti di questi 19 contratti in real time, appena con una proposta di deliberazione tre giorni dopo... Allora, rimaniamo turbati e sgomenti e chiediamo al Prefetto di fare chiarezza.

In ultimo confidavamo almeno in questo ultimo cambio in un rispetto della norma per quanto riguarda la composizione della Giunta. Abbiamo assistito in maniera silente, perché erano cose che non ci appartenevano per forza di cosa questa opposizione non se l'è fatta appartenere. C'è un obbligo di legge, di una presenza di una quota rosa in Giunta, lo dico a fine mandato, perché si è voluto consumare questa cosa fino alla fine. E, pure alla fine, nel decretare l'ultimo Assessore non sappiamo in virtù di quale logica, perché su questo nemmeno i comunicati fanno chiarezza, ci aspettavamo almeno in questo il momento di rispetto di una norma che prevede, così come addirittura prevede per la composizione delle liste dei Consigli comunali, la presenza di almeno un esponente dell'altro sesso, maschile o femminile, come in questo caso. Prendiamo atto anche di questo altro atto. Grazie.

PRESIDENTE -FALCO RAFFAELE: Grazie consigliere Giustino, la parola al consigliere Valentino Pasquale.

VALENTINO PASQUALE: Buongiorno a tutti, come al solito noi vogliamo fare il processo alle intenzioni, alcuni consiglieri vogliono sapere le motivazioni delle dimissioni o della fine del rapporto fiduciario tra il Presidente e l'Amministrazione. Io dico che quanto è stato detto è solo ed esclusivamente un processo alle intenzioni, perché quanto è stato detto io ritengo che non sia vero, anche perché quando decade o da le dimissioni il Presidente del Consiglio continua ad essere un consigliere comunale per cui, nel momento in cui questa persona ritiene che qualcosa non sia andato secondo il verso politico da lui ritenuto giusto io penso che, ormai dimissionario, resta consigliere comunale quindi, nel momento in cui una persona si ritiene lesa per qualche motivo politico personale, ha il dovere di venire in aula e spiegare le dimissioni. Allora, mi chiedo perché queste ragioni, queste spiegazioni si chiedono all'Amministrazione e non alla persona che è la causa di tale dimissione. Che cosa vogliamo sapere noi stamattina dall'Amministrazione? E' inutile che facciamo i processi alle intenzioni, se vogliamo parlare per parlare, perché siamo affezionati al microfono, benissimo, andiamo avanti fino a questa sera, perché poi c'è qualcuno che si sa affezionare al microfono, ma non perché vuole essere la prima donna o il primo uomo del Consiglio comunale, ma perché vuole spiegare alla città come stanno le cose. Poi, ancora aggiungo, si viene a chiedere la partecipazione della nomina degli assessori, ma da che la politica è politica, gli assessori vengono nominati dalla maggioranza e non certamente dall'opposizione, caro amico consigliere Giustino, perché vuoi entrare nei compiti che non ti appartengono? Allora, la domanda è palese, la risposta mi fa pensare, evi-

dentemente siccome sono cose a cui vorrebbe partecipare, ma non può partecipare, si sente un po' offeso per questo. Non c'è l'offesa, questa è politica! Nella politica non si offende mai una persona ma si parla per quella che è la realtà e non certamente fare processi alle intenzioni. Noi oggi ci troviamo in aula, è il primo consiglio comunale dopo le elezioni politiche. Allora io pensavo che qualche riflessione venisse fatta più su questo che su queste domande che non hanno risposte, né tanto meno può dare una risposta. La riflessione la voglio fare io, la voglio fare, perché ancora una volta non vedo la maggior parte dell'opposizione che ha tanto criticato il lavoro dell'amministrazione in questi cinque anni. Non la vedo perché probabilmente è stata "batostata" dalla città e oggi io sento il dovere di dire che la città mi ha dato ragione e la voglio ringraziare, perché quando io in tempi non sospetti dicevo che l'opposizione non andava fatta a prescindere, come viene fatta in quest'aula, ma l'opposizione se è opposizione dovrebbe essere costruttiva, nel senso che dovrebbe lavorare affinché potesse correggere, se c'è qualche errore della maggioranza, correggere qualche errore con il proprio contributo, invece qualche partito ad Afragola, qualche partito che ha sempre pensato di essere il primo partito ha avuto torto, ma non da Pasquale Valentino quando diceva che non era quello il modo di fare opposizione, ha avuto torto perché lo dice la città, tant'è che il PD rispetto al PDL ha preso meno del 50%, questo sta a significare che la città ha approvato la mia decisione di contribuire e partecipare con la maggioranza a quelli che sono i lavori che si stanno svolgendo e che si continuano a svolgere nella città di Afragola. Quindi, quando io dicevo che non era giusto non partecipare a quei progetti messi in campo dalla maggioranza, che non era giusto non partecipare alla votazione per gli abbattimenti che questa opposizione non si è presentata in aula, non ha votato neppure a favore dei cosiddetti "abusivisti" quindi, ho avuto ragione. Ho avuto ragione, oggi lo posso dire, perché la città ha bocciato quell'opposizione e ha dato valore e forza al lavoro che sta svolgendo questa Amministrazione. Grazie

PRESIDENTE – FALCO RAFFAELE: Consigliere Giustino la prego di essere breve, perché ancora dobbiamo cominciare i lavori. Prego.

GIUSTINO GENNARO: Intervengo solo per richiamare il consigliere Valentino a studiarsi che cosa è la motivazione della pubblica Amministrazione e che tecnicamente forse non sa che un assessore non può essere revocato senza una motivazione. E, se quell'Assessore fosse andato al TAR, probabilmente avrebbe ottenuto la reintegrazione in tempo reale, per come è strutto quel decreto, poi non è questa la sede per lasciarci andare a valutazioni di ordine politico rispetto ad un dato elettorale. Comprendiamo e la lasciamo, naturalmente non la condividiamo assolutamente l'analisi del consigliere Valentino che ha visto premiare il centro destra, perché lui è passato con il Centro De-

stra ed ha portato questa iniezione di consenso che ha fatto volare il PDL sopra ogni logica in una città come Afragola. Infatti si è sentita questa scossa elettorale che dal PD partiva come un'onda d'urto e attraversava la città per andarsi a posizionare sui lidi del PDL. Io ritengo che ad Afragola come a Casale di Principe e come a Mondragone, terre di impresentabili, il popolo abbia voluto premiare, quel popolo che si ispira ai valori della destra liberale, abbia voluto premiare quella scelta di Berlusconi, di tenerli fuori. Questa probabilmente è una chiave di lettura degna di essere presa in considerazione, perché il dato di Casale di Principe, terra di esclusi e di impresentabili, Mondragone, terra di esclusi ed impresentabili, Afragola terra di esclusi e di impresentabili, il PDL si è mantenuto a percentuali ben al di sopra delle medie regionali, qualcuno ha fatto un'analisi del voto, se mi permettete io in maniera molto sommaria faccio la mia analisi del voto. Senza mezzi termini da qui a qualche giorno, invece di addentrarci in polemiche se siamo andati, da qui a qualche mese ci misureremo su proposte amministrative e da qui a qualche mese vedremo questa iniezione di consensi che il consigliere Valentino, nell'ambito di questo schieramento quanto vale. Noi staremo lì ad aspettarlo, a braccia aperte.

PRESIDENTE – FALCO RAFFAELE: Grazie consigliere Giustino. La parola al consigliere Valentino.

VALENTINO PASQUALE: Brevemente, mi rendo conto che sono stato chiamato in causa, devo rispondere in due secondi. Apprezzo lo spirito di intervento del consigliere Giustino, ma a proposito di studio io voglio dire che lui dovrebbe fare uno studio approfondito sull'analisi del voto, non voglio entrare nel merito di quello che ha detto a proposito delle varie zone, perché poi alla fine è un'analisi del tutto sbagliata, e lo sappiamo benissimo che non è quello che dice Giustino, spesso lui è poco veritiero nell'affermare certe cose. Con questo voglio dire, mi dispiace che se ne è andato, che non si poteva fare diversamente e porto l'esempio sulla mia persona, si potrebbe assimilare la revoca anche nei miei confronti rispetto al mio ex partito di appartenenza, quindi c'è una motivazione politica per me rispetto all'ex partito a cui appartenevo, così come l'Assessore rispetto a quest'Amministrazione. Sono risposte che si danno da sole, se poi si vuole fare spettacolo in aula, allora benissimo possiamo parlare per tutta la giornata o per diversi mesi, e siccome non voglio parlare per tutta la giornata e per diversi mesi mi fermo qui consentendo ai lavori del Consiglio di andare avanti con fatti costruttivi e non certamente sterili.

PRESIDENTE – FALCO RAFFAELE: Prima di andare avanti con i lavori del C.C., volevo far presente che sono in aula i consiglieri Castaldo Marco che adesso si è allontanato dall'aula e del consigliere Zucchini.

Passiamo al primo capo all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Lettura ed Approvazione verbali della seduta precedente del 15.02.2013”.

“Il C.C. visto l’art.33 del Regolamento del Consiglio e delle Attività Consiliari approvato con deliberazione n.81 del 15/12/2008, approva i verbali della seduta precedente tenutasi nel giorno 15.02.2013, identificati dai numeri 12,13,14,15,16,17,18,19,20,21,22,23,24,25 e 26”.

Passiamo al capo n.2 dell'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.2: “Surroga del consigliere comunale dimissionario sig. Mario Carnevale e convalida del consigliere subentrante sig.ra De Liso Luigia”.

Premesso che con decreto sindacale n.10 del 27.02.2013, il consigliere comunale Mario Carnevale, è stato nominato componente della Giunta Comunale;

Che con successiva nota con prot.5548 del 1 marzo 2013 il predetto consigliere comunale rassegnava le dimissioni dalla carica di consigliere comunale;

Considerato che l'art.45 del D.Lgs. n.267/00 prevede che il seggio che rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuita al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto;

Visto il verbale delle operazioni relative alle elezioni amministrative del 13 e 14 aprile 2008 dall'adunanza dei Presidenti e delle Sezioni è stato rilevato che nella Lista n.9 il “Popolo della Libertà” il candidato primo non eletto risulta essere la sig.ra De Liso Luigia;

Dato atto che la sig.ra Luigia De Liso in data 07.03.2013 ha reso la dichiarazione in merito all'insussistenza di condizione di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità di cui all'art.55 del D.Lgs. 267/00;

Visto l'art.38, IV comma, del D.Lgs 267/00 che prevede che i consiglieri che entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero in caso di surrogazione non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione.

Tanto premesso si propone di deliberare:

di procedere per i motivi in premessa indicati alla surrogazione dalla carica di consigliere comunale del sig. Mario Carnevale nominato quale componente della Giunta comunale con decreto sindacale n.10 del 27.02.2013 e dimessosi dalla carica con nota prot. n.5548 del 01.03.2013;

di convalidare definitivamente la nomina a consigliere comunale della sig.ra Luigia De Liso nata ad Afragola il 22.04.1949, la quale se è presente la prego di accomodarsi tra i banchi. Se permettete faccio un caloroso augurio alla signora De Liso per un'amicizia che ci lega da oltre venti anni, è abitante alla Via Marcantonio Torelli, n.7. Nella lista n.9 del Popolo della Libertà risulta la prima dei non eletti;

di dare atto che a carico della stessa non risultano sussistere motivi di incandidabilità, di incompatibilità, di illegittimità di cui all'art.58,59,60 e 63 e seguenti D.Lgs. 267/00 e ss.mm.ii.;

di dare atto, altresì, che la surroga è esecutiva di diritto, art.38, comma IV, del D.Lgs 267/00, per cui la sig.ra Luigia De Liso entra in carica immediatamente per effetto dell'adozione del presente atto e sarà componente della II Commissione Consiliare Permanente in sostituzione del sig. Carnevale Mario;

di demandare all'Ufficio di Segreteria Generale la trasmissione del seguente provvedimento alla Prefettura di Napoli.

Grazie e ancora augurio.

Votiamo per alzata di mano. **Approvato all'unanimità.**

La parola al Vicesindaco, Ass. Pannone.

VICESINDACO PANNONE ANTONIO: Desidero esprimere, prima di ascoltare il saluto della sig.ra De Liso, della neo consigliere comunale, il ringraziamento per aver accettato questa indicazione che è rispettosa del dato democratico elettorale del 2008, sono ormai passati cinque anni, e augurarle un proficuo lavoro al servizio della città, anche se si tratta di un ultimo scorcio di consiliatura, ma saranno mesi che sicuramente saranno caratterizzati da un proficuo e intenso lavoro, che è anche corrispondente a quella grande attenzione al sociale, anche per formazione culturale, personale, familiare ha contraddistinto sempre l'impegno socio-politico della sig.ra De Lisa. Nel contempo desidero ringraziare per il lavoro svolto in questi anni nel C.C. il neo Assessore Mario Carnevale, nella consapevolezza che il suo impegno e la sua attività ora avranno un riflesso immediato nel contributo che egli sicuramente saprà accordare e garantire all'attività della Giunta Municipale. Mi permetto di osservare, nel ribadire gli auguri alla neo consigliere De Liso, che il ingresso in C.C. consegna anche un dato che rimarrà nella storia politica-amministrativa ed istituzionale nella nostra città, perché questa consiliatura, e mi ricordo anche alle considerazioni che faceva il Presidente Giustino, è comunque stata caratterizzata dalla presenza di tre consiglieri di sesso femminili elette nel 2008, un bilancio che sicuramente diventa fruttuoso, consegnato agli annali, ma che comunque è di buon auspicio, perché nei prossimi mesi le forze politiche e poi i cittadini afragolesi con il loro voto potranno scegliere in numero ancora maggiore rappresentanti del gentil sesso che saranno disponibili a servire Afragola attraverso il contributo diretto in C.C. e magari anche all'intero della G.M.

Io sono rispettoso del dato istituzionale, le nomine degli Assessori, come voi tutti ben sapete, sono prerogative del capo dell'Amministrazione, del Sindaco della città, mettiamo da parte tutte le considerazioni di ordine politico che non sono oggi oggetto di considerazioni e approfondimento, del resto tutti i consiglieri hanno tutti gli strumenti inerenti il Sindacato ispettivo e gli atti di controllo per poter fare in modo che in questa sede vengono fornite risposte a tutti gli interrogativi, ci sono le modalità come prescritte dalle leggi e dai regolamenti, quindi sono convinto che i consiglieri sapranno attenersi a queste modalità.

La presenza della neo consigliere De Liso ci conforta perché il dato che possiamo compiere quasi a bilancio di questa consiliatura è fortemente incoraggiante e soprattutto di stimolo per il futuro,

perché la sensibilità femminile, il carattere delle donne afragolesi, la loro tenacia, la loro anche la particolare sensibilità rispetto a tante problematiche, soprattutto verso i giovani, perché tutta Afragola possa guardare con rinnovata fiducia al suo futuro.

Con questa certezza e anche con la nota che dà un colore in più, oggi è anche la festa della donna, un omaggio floreale voluto e consegnato per volontà del Sindaco che oggi purtroppo non è potuto essere presente nell'aula, quindi con questa nota di colore, in questa giornata particolare che non vuole essere di sterile e retorica celebrazione soltanto della festa della donna, ma di consapevolezza matura e acquisita del ruolo della donna nella società, quel ruolo che sicuramente la sig.ra De Liso saprà interpretare in maniera alta e nobile al servizio di Afragola. Grazie

PRESIDENTE – FALCO RAFFAELE: Grazie Assessore Pannone, chiede di intervenire la consigliere De Liso.

DE LISO LUIGIA: Io sono onorata di essere qui stamattina fra voi, voglio ringraziare il Sindaco per avermi dato questa possibilità e sono qui proprio perché non mi affeziono al microfono, io sono quella persona che si affeziona alle persone, alla sua città. Signori io ho 64 anni, la mia vita è stata dedicata ad aiutare gli altri, a combattere certe cattive abitudini, però io stessa so che nel momento in cui mi metto a contestare devo non essere attaccabile, vi dico subito, come biglietto di presentazione, che sono stata la sorella di Enzo Nespoli e sono qui per stare accanto a lui anche ancora per 45 giorni, mi mancava questa esperienza, la farò perché sarà propedeutica per un prossimo futuro.

Spero che il Signore non mi chiami prima, però nella prossima battaglia elettorale io ci sarò perché se questo significa poter dare un aiuto in più alle persone che continuamente vedo nel ruolo che svolto all'interno del Centro dell'Impiego di Afragola che chiedono aiuto in tutti i sensi, cari signori io ci sarò come ci sono oggi e sarò sempre e comunque ad Enzo Nespoli che è un uomo che ha fatto della sua vita politica una missione, è un animale politico se lo vogliamo definire tale, e vi posso assicurare che chiunque contesta deve prima vedere quali sono state le sue azioni. Vi ringrazio signori.

PRESIDENTE – FALCO RAFFAELE: Grazie consigliere De Liso. La parola al consigliere Boemio Angelo.

BOEMIO ANGELO: Buongiorno a tutti, saluto la neo consigliere comunale. Solo per rappresentare una cosa. Ci avete letto le dimissioni del Presidente del Consiglio. Bene, allora, io

*****Afragol@net*****

chiedo la possibilità che venga convocato un C.C. a breve proprio per ripristinare la Presidenza del Consiglio così come prevede lo Statuto, perché giustamente come diceva qualche illustre collega il nostro compito è quello di vigilare, controllare, guardarsi le carte quindi abbiamo bisogno che l'Ufficio di Presidenza venga ripristinato.

Chiedo che a breve venga convocato il Consiglio per ripristinare l'Ufficio di Presidenza così come prevede lo Statuto. Grazie

PRESIDENTE – FALCO RAFFAELE: Ovviamente, lei non può chiedere, ha fatto bene a sollevare il problema, sicuramente in comune accordo.

Ci sono altri interventi? Quindi, la seduta è sciolta alle ore 12.00. Grazie